

IL GIORNALE DEL FUTURO



III CIRCOLO DIDATTICO STATALE "SAN G. BOSCO" - BISCEGLIE

Anno IV- n° 1

febbraio 2018

www.terzocircolobisceglie.gov.it
BAEE070004@istruzione.it

EDITORIALE

Anche per l'anno scolastico 2017/2018 gli alunni e le docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia hanno collaborato alla redazione del giornalino d'istituto, nell'ambito del progetto "Newspapergames" della Gazzetta del Mezzogiorno.

Il 3° Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" è già da diversi anni che porta avanti questo progetto pubblicando articoli che documentano le attività e le iniziative più rappresentative del circolo.

Gli alunni sono parte attiva del progetto e, insieme ai loro insegnanti, sperimentano sul campo il mestiere del "giornalista", un compito di realtà che si inserisce nella didattica laboratoriale che contraddistingue la metodologia di insegnamento/apprendimento dei nostri docenti.

La scuola del "sapere" "saper fare" e "saper essere" è una scuola che offre, nella didattica giornaliera, costanti opportunità formative nell'ottica di una scuola inclusiva "di tutti e per ciascuno".

Un grazie a tutti coloro che con dedizione e amore per il proprio lavoro contribuiscono alla realizzazione del progetto.

Il Dirigente Scolastico
Maura Iannelli

UNA SCUOLA INCLUSIVA "DI TUTTI E DI CIASCUNO"



DIRITTI AI DIRITTI

Il 20 novembre si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, in ricordo di quel giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".

Anche la nostra scuola ha voluto lanciare un messaggio quest'anno, organizzando una marcia che, partendo dal nostro Istituto, ha portato

tutti gli alunni a sfilare per le strade cittadine fino a piazza San Francesco, dove hanno sensibilizzato la cit-



tadinanza sull'argomento con poesie, canti e filastrocche.

Trait d'union delle recite

natalizie e contenuto trasversale delle diverse discipline, la Convenzione è diventata materia di studio e di approfondimento per tutti gli allievi, in una modernità che, purtroppo, vede ancora agli onori della cronaca, realtà che non tutelano gli infanti e gli adolescenti, vittime sempre più frequenti di soprusi materiali ma, soprattutto informatici.

Maestra Valeria Belsito



LE NOSTRE TRADIZIONI

Le insegnanti della 1^a E in occasione del 2 novembre hanno proposto la TRADIZIONE DELLA CALZA a scuola. Ogni alunno ha appeso la propria calza ritrovandola piena di dolciumi.

(gli insegnanti della 1^a E: De Feudis Lucrezia, Di Franco Luisella, Papa Santina, Sciascia Lorenzo, Valente Giovanna, Ventura Pasqua)



IL NOSTRO RECITAL NATALIZIO

Il giorno 22 dicembre 2017 è stato un giorno importante per due motivi. Il primo perché è stato l'ultimo giorno di scuola

prima delle vacanze natalizie, il secondo perché noi ragazzi della 5^a B do-

vevamo esibirci in un recital natalizio chiamato **"Natale tra i fusi orari"**. Grazie a canti e poesie volevamo immedesimarci in un viaggio in paesi lontani da noi, dove si va avanti o indietro di ore. Lo spettacolo aveva come tema principale i fusi orari di ogni nazione: c' erano testimonianze di come si trovano ancora oggi le persone delle nazioni in guerra e c' erano anche poesie e discorsi di personaggi importanti. Tutto si è svolto in palestra, allestita con una grande capanna e la Natività all'interno, poi sul canestro in alto c'era un cartellone con la sagoma di un albero di Natale, che riportava scritte riguardanti i diritti dei bambini: in cima all'albero brillava una stella luminosa. Quando siamo entrati in palestra, siamo andati dietro un grande sipario blu a ripetere la parte. Noi alunni eravamo molto emozionati, ansiosi e preoccupati di sbagliare qualche frase o dimenticare le parole delle canzoni. Poi attendevamo impazienti anche la risposta della preside per sapere se avrebbe accettato il nostro invito e

sarebbe venuta a guardarci. Però, quando è partita la musica, non ci abbiamo più pensato e ci siamo subito rilassati

quando genitori e nonni hanno applaudito il nostro ingresso.

Uscendo dalla tenda centrale, ci siamo disposti in due file a se-

micerchio: eravamo vestiti con un lupetto o una camicia bianca, dei jeans e delle scarpe sportive o eleganti. Maria, la mamma di Valerio, per farci sembrare un "vero" coro, ci ha sistemato dei bellissimi fiocchi rossi realizzati da lei, sui maglioncini bianchi. Tutto è andato alla perfezione: c'era anche la preside seduta in prima fila! Sergio, Antonella e Sonia sono stati i presentatori, ogni bambino aveva una o più parti da recitare. Abbiamo cantato molti brani tutti in coro; per alcuni la maestra aveva scelto dei solisti vocali o strumentali. La recita si è conclusa con il canto spagnolo mimato "Feliz Navidad". Tutto è passato velocemente! Mentre recitavamo, guardavamo i nostri genitori che ci sorridevano, capivamo che eravamo state brave e ci sentivamo sicure. Al termine siamo corse ad abbracciarli e ci hanno riempite

di complimenti. La preside, al termine della recita, si è complimentata con noi e con la maestra Antonella. Ci ha colpito molto quello che lei ha detto: ci ha spiegato che a volte dobbiamo far parlare il cuore al posto della ragione, per aiutare chi si trova in difficoltà. La recita ci ha insegnato anche che l'integrazione delle diverse culture del mondo è un arricchimento per tutti i popoli. Per questo la solidarietà e l'accoglienza sono valori che vanno coltivati e preservati da tutti noi. Questa recita per noi è stata la più bella e la più divertente di questi cinque anni di scuola primaria. Tutti noi conserveremo un bel ricordo di questa esperienza dell'ultimo anno di scuola elementare!

Ah! Stavamo per dimenticare che anche la maestra ha avuto un ruolo in questa recita: quello di suggerire e guidarci quando, presi dall'emozione, inceppavamo in qualche frase. Grazie maestra Antonella!!!!

**Mastrototaro Sonia -
Sannicandro Vera -
Spizzo Matilde -
Valente Antonella
5^a B**



LA GIORNATA DEI DIRITTI

Oggi 20 novembre è stata la giornata dei Diritti dei Bambini. La maestra Marilena, nei giorni precedenti ci ha letto alcuni diritti della Costituzione che riguardano noi bambini. Abbiamo tanto discusso sui diritti alla vita, al nome, allo studio, alla famiglia, al gioco e al tempo libero, alle cure ed assistenza, ... Ci ha anche detto che ad ogni diritto corrisponde un dovere. Abbiamo realizzato in classe alcuni diritti su dei



cartoncini colorati con la tecnica pop up, abbiamo preparato dei cartelloni, realizzato dei cuoricini rossi e imparato la "Marcia dei Diritti" e il "Ballo del Rispetto". Così abbiamo partecipato, con le altre classi del Circo-

lo, alla manifestazione partendo da scuola ed arrivando in Piazza San Francesco. Ci siamo sistemati in modo da lasciare uno spazio al centro, dove abbiamo posizionato per terra uno striscione con un lungo arcoba-

leno e intorno i disegni colorati da noi stessi. Inoltre abbiamo esposto i cartelloni: noi ne avevamo due uno sui diritti fatto da Arianna, Viola e Maria Claudia e l'altro sul diritto al gioco creato da Greta, Giorgia e Pati. Abbiamo cantato, con l'aiuto

del maestro Alfonso, che aveva il megafono per far ascoltare meglio le musiche, recitato poesie e filastrocche. Ha preso la parola la nostra Preside che ha detto che i bambini, anche se di diverse razze o religioni, devono avere gli stessi diritti; ogni bambino ha diritto ad andare a scuola, ad avere il diritto allo studio ma è anche vero che ciascun bambino ha il dovere di studiare. Poi le maestre hanno fatto volare palloncini rossi a forma di cuore. Abbiamo proseguito fino alla stazione e infine siamo rientrati a scuola. Questa giornata ci ha fatto riflettere molto su questo tema che continueremo a studiare: i bambini hanno diritti ma ad ogni diritto corrisponde un dovere; ci sono bambini che hanno pochi diritti rispetto a noi; non dobbiamo mai dimenticarci dei bambini meno fortunati di noi.

Classe III B

LA MIA FAMIGLIA

Avere una famiglia è uno dei diritti più importanti che un bambino possa avere. La mia è una famiglia numerosa! Siamo in cinque: mamma, babbo, Luce, Greta ed io Federico. Mio padre è un grande giocherellone! Ricordo quando ero piccolo, la sera ci riunivamo tutti in camera da letto e babbo ci leggeva le storielle. Eravamo sempre tutti molto allegri, lui mi prendeva, mi sdraiava sul suo braccio e mi faceva volare proprio come un aeroplano ... ed io volevo che non smettesse mai! La mia mamma prepara pranzetti deliziosi soprattutto la domenica poiché ha più

tempo e ogni sabato ci fa la pizza o i panzerotti. Per non parlare dei dolci! Insomma in casa c'è sempre un buon profumo! Ogni weekend libero babbo ci organizza un'uscita per vedere i luoghi del FAI che condividiamo con i nostri amici. Ultimamente sto diventando il suo assistente, vado con lui ad aprire al pubblico la chiesa di Santa Margherita e mi diverto a correre nel piazzale e a giocare con le piante di mandarino: babbo non lo sa ma io li raccolgo e li butto in aria. Le mie sorelle sono due simpaticone. Con Greta trascorro molto del mio tempo libero... quando iniziamo a

ridere non la smettiamo più e mamma è costretta a separarci anche quando tutto è spento per dormire, noi continuiamo a ridere... lo ammetto siamo insopportabili insieme!!!

Con Lucina la mia sorella maggiore, sempre impegnata tra lo studio e la musica, condivido i giochi elettronici. Lei è ormai è la grande! La mia è proprio una bella famiglia dove tutti ci aiutiamo e ci vogliamo tanto bene. Sono proprio un bambino fortunato!!!

Federico Cassanelli III B

PENSIERI SUI DIRITTI DEI BAMBINI

Spero tanto che ogni palloncino volato in aria possa realizzare un diritto ad ogni bambino (Girolamo 3[^] B)

Auguro che in futuro tutti i bambini del mondo possano giocare e andare a scuola come noi che siamo molto fortunati (Greta 3[^] B)

Alla fine della manifestazione c'è stato un momento molto bello: tutte le maestre hanno preso in mano un palloncino rosso a forma di cuore e insieme ai bambini li hanno fatti volare in cielo (Pati 3[^] B)

La giornata dei Diritti dei bambini ci fa riflettere su quanti bambini, ancora oggi, non hanno la possibilità di usufruire di alcuni diritti fondamentali come: diritto alla vita, alla salute, allo studio, ad avere una famiglia (Sofia 3[^] B)

Viva i Diritti! (Diego 3[^] B)

Spero che i palloncini fatti volare in cielo arrivino in posti dove c'è povertà e carestia in modo che i bambini vedendoli capiscano che noi da qui stiamo facendo tutto il possibile per aiutarli (Maria Claudia 3[^] B)

Vorrei che questa manifestazione aiutasse tutti i bambini del mondo ad avere una vita migliore (Davide 3[^] B)

I NOSTRI FOSSILI



Il giorno 8 novembre noi alunni della classe 3^o B abbiamo realizzato in classe i fossili.

La maestra ha portato a scuola due vaschette trasparenti, la polvere di gesso, l'argilla e il Das, conchiglie e foglie.

Lei ha chiamato due bambini per lavorare il Das e l'argilla per ammorbidirli e per poterli

mettere nei contenitori con facilità.

Successivamente l'insegnante ha preso un bicchiere d'acqua, lo ha versato nella polvere di gesso e ha mescolato il tutto con un pennello.

La maestra ha portato in classe delle forme di pietra di un corallo e di due conchiglie di color bianco splendente.

Lei ha oliato gli oggetti e li ha messi sull'argilla schiacciandoli.

Nella vaschetta ricoperta di Das invece la maestra ha posto le foglie per far prendere la forma.

Dopo aver realizzato le impronte abbiamo versato la polvere di gesso con l'acqua nelle due vaschette e le abbiamo lasciate riposare.

Abbiamo aspettato alcuni giorni affinché i vari materiali si asciugassero. Infine abbiamo sollevato il gesso e abbiamo osservato i fossili di conchiglie, foglie, coralli. Abbiamo visto realmente come sono i fossili che lo storico insieme all'archeologo trova per ricostruire fatti accaduti nel passato.

Giacomo Panico III B



FESTA DELL'ALBERO

Dal 2010, il 21 Novembre di ogni anno si celebra la Giornata Nazionale dell'Albero,



per sensibilizzare l'opinione pubblica all'enorme importanza che alberi e boschi hanno per la nostra vita e per quella della Terra.



Quest'anno

gli alunni delle classi 2^a C e 2^a D affiancati dalle inse-

gnanti Di Clemente Loredana, Squicciarro Caterina, De Steina Antonella e Petruzzella Francesca, nella mattinata del 21 Novembre, alla presenza dei genitori e del Dirigente Scolastico,

hanno celebrato "La festa dell'albero", eseguendo canti, recite e poesie, come conclusione di un percorso educativo e didattico affrontato a livello multidisciplinare.

Gli stessi alunni hanno assistito alla piantumazione di un ulivo, donato da un genitore della 2^a C.

Infine ogni alunno ha ricevuto un attestato di partecipazione e un manufatto realizzato dagli stessi.

Classe II C-D



E' ARRIVATO L'INVERNO



Gli alunni di 1^a E realizzano con carta, cartoncino e pennelli il loro inverno.



Festa dell'accoglienza al plesso "A. Di Bari" del 3° Circolo di Bisceglie

Il plesso "A. Di Bari", il 6 ottobre, alla presenza di genitori e della preside **Maura Iannelli**, ha

dato il benvenuto ai bambini treenni con canti mimati e frasi sul tema dell'amicizia. Tutti i piccoli



indossavano puzzle colorati con la scritta "Tu sei un pezzo di noi" per trasmettere il messaggio dell'unione e dell'incastro nella comunità scolastica. Due bambini di 4/5 anni, per ogni sezione, hanno recitato una poesia a rima baciata, di cui

estrapoliamo un breve stralcio: "A tutti voi il nostro saluto ed un lieto benvenuto al bambino e

al genitore, una carezza e una stretta di mano ed insieme andremo lontano...ora sei

tra di noi in un pezzo di noi". Poi i bambini di tre anni, accompagnati dai rispettivi genitori, hanno giocato con un percorso motorio e un pezzo di puzzle colorato (ideale percorso di entrata nella scuola dell'Infanzia). Dopo questo momento c'è stato

il saluto finale della Dirigente **Maura Iannelli**, che ha invitato i genitori al rispetto delle regole e alla collaborazione tra scuola e famiglia. La festa dell'accoglienza si è conclusa in coro, con il lancio dei palloncini colorati ed un buffet. In questo modo, si è avviato il progetto curricolare intitolato: "Io, Io, Io... e gli altri" nella Scuola dell'infanzia del 3° Circolo "S. G. Bosco" di Bisceglie, ispirato ai temi dell'amicizia e della cittadinanza. Ogni bimbo si è sentito accolto e valorizzato, in sintonia con il suo mondo.

Ins. Violetta Giacomino

Libriamoci 2017 presso la Scuola dell'Infanzia "S. G. Bosco"

In un'epoca sempre più dominata dalla tecnica, l'educazione alla fantasia diventa sempre più rilevante. L'immaginazione ha una sua funzione "vitale" e "insostituibile",

come sostiene **Vygotskij** in *Immaginazione e creatività nell'età infantile*.

Libriamoci 2017, giunta alla quarta edizione con tematiche sul benessere e

l'amicizia, ha registrato la partecipazione della Scuola dell'infanzia 3° Circolo "S.G. Bosco" di Bisceglie - Plesso "A. Di Bari" nelle giornate dal 24 al 26 ottobre, sotto l'egida della **Dirigente Mau-**

ra Iannelli.

Il team docente su input dell'insegnante **Violetta Giacomino**, già curatrice di alcuni progetti di lettura, ha inteso trasmettere il valore

della solidarietà e dell'amicizia, scegliendo "La Serva Fedele" e "La testa e la coda" (fiabe tratte dalla Posilicheata

di Pompeo Sarnelli scritta nel 1684).

La lettura, centrata sull'animazione teatrale e sull'improvvisazione spontanea dei bimbi con la mediazione del corpo, è stata

aperta da un giullare di corte con rullo di tamburi. Si sono divertiti tutti e si è creato un clima di gioia e di empatia. A conclusione ci sono state le coreografie del '600 seguite da balli moderni, con i disegni liberi e le verbalizzazioni i bambini, si sono immedesimati nel ruolo dei personaggi ed hanno appreso alcuni insegnamenti educativi: l'amicizia, la fedeltà, e l'amore verso le persone che sono nella nostra vita.

Ins. Violetta Giacomino



LA SETTIMANA DI NATALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"A. DI BARI"

Il team docente della scuola dell'Infanzia, ispirandosi al progetto Natale "Io, io, io e gli altri a Natale" ha inteso trasmettere agli alunni un messaggio di solidarietà verso chi merita affetto e amore. La settimana del Natale dal 18 al 22 dicembre è stata scandita da storie natalizie e canti. Insieme alla 5[°]C della Primaria, ci siamo recati presso le case di riposo "Centro diurno Melissa Bassi" e "Storelli" ed abbiamo coinvolto tutti in un'onda di energia, che ha toccato i cuori di chi ha vissuto e condivi-



so questa magica atmosfera. Il 21 dicembre il plesso "A. Di BARI" Infanzia e Primaria ha accolto la benedizione di Don Ruggero Fiore-Parrocchia S. Pietro. Il taglio solita recita, voluto dal Plesso "A. di Bari" - Scuola dell'Infanzia, sostenuto dalla Dirigente Scolastica, Maura Iannelli, ha posto in primo piano il valore della famiglia. L'educazione ai valori

della nostra tradizione culturale, che ha coinvolto i piccoli, grandi e territorio, si è accesa in Piazza Vittorio Emanuele con la manifestazione "Natale a colori" attorno all'Abete in rosa, realizzata in collaborazione con il Comune. Il Sindaco, Vittorio Fata e la Dott.ssa Todisco Caterina, Coordinatrice Confcommercio della città, sono giunti in loco il 20 dicembre in tardo pomeriggio a porgere i loro auguri ai piccoli, al team-docente e alla Dirigente. Il freddo e la pioggia non hanno fermato i piccoli che sono stati premiati il 22 dicembre da Babbo Natale.

Ins. Violetta Giacomino

IL NOSTRO NATALE

L'atmosfera magica del Natale ha pervaso il plesso di Carrara Gioia come sempre con i suoi suoni, colori ed emozioni. È un periodo dell'anno molto speciale



per i bambini, per le insegnanti e per le famiglie che aspettano questo momento con trepidazione. E come in ogni tradizione che si rispetti anche quest'anno tutti i bambini di tre, quattro e cinque anni sono stati coinvolti in diverse performances accomunate dal medesimo spirito: infondere gioia in tutti i cuori! Le insegnanti delle sezioni A, B, D, E, F, I hanno portato in scena un recital dal titolo

"Un Natale stellare", in cui i bambini, come consumati attori, hanno recitato e ballato nelle vesti di stelle, angeli, pioggia, vento e personaggi del presepe; i bambini delle sezioni C, G, H, L hanno invece for-

mato un coro che ha intonato melodie natalizie e portato messaggi di amore in molte lingue diverse in un "Natale in...cantato". Se possibile quest'anno il "nostro" Natale ha avuto un significato più vero e profondo.



In accordo con la Dirigente dott.ssa Iannelli le insegnanti hanno deciso di convogliare il loro impegno e la sensibilità dei genitori verso un obiettivo importante: abbracciare il progetto "Irene for life", volto al supporto di tutte quelle donne che si trovano ad affrontare un tumore, un nemico difficile, ma non impossibile, da sconfiggere. E le famiglie hanno dato dimostrazione di grandissima sensibilità, contribuendo generosamente a questa raccolta fondi, perché il Natale non sia solo luci, dolci e regali, ma reale vicinanza e affetto per chi è meno fortunato.

I docenti di scuola dell'infanzia "Carrara Gioia"

PRONTI...VIA

È iniziato un altro anno scolastico al Terzo Circolo Didattico di Bisceglie... nel plesso di Carrara Gioia



ri troviamo volti sorridenti lasciati qualche mese prima e accogliamo volti curiosi, dolcissimi e un po' spauriti. Per i bimbi di tre anni inizia una nuova avventura, una grande emozione; è la prima volta che lasciano il guscio protetto della famiglia e pertanto questo momento così importante va festeggiato. Per tutti infatti il primo appun-

tamento dell'anno è la "Festa dell'accoglienza": i grandi, i bambini di quattro e cinque anni danno il benvenuto ai nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia. Quest'anno

abbiamo immaginato la nostra scuola come un gigantesco puzzle in cui ogni bambino è un pezzo unico ed inimitabile e soprattutto indispensabile nella composizione del quadro d'insieme: "Benvenuto, sei un pezzo di noi!"

Tutti insieme, riuniti nel refettorio, i bambini del secondo e terzo anno delle sezioni A, C, E, F, H, I con le loro insegnanti hanno cantato e ballato per e

con i nuovi bambini, che assistevano con le mamme e i papà; al termine della festa i nuovi arrivati hanno ricevuto in dono un palloncino e un pezzo colorato di un puzzle che simboleggia la loro nuova appartenenza al nostro gruppo, alla comunità del Terzo Circolo Didattico.

I docenti della scuola dell'infanzia "Carrara Gioia"



GRAZIE NONNI

2 Ottobre 2017: anche quest'anno il plesso Carrara Gioia ha voluto celebrare i nonni in questa ricorrenza che, seppur di giovane istituzione in Italia (dal 2005), rimane una festa dal "sapore antico" e magico. "cari nonni...con pazienza e tanto amore state con me tutte le ore. Tornate bambini per giocare, ma mi sapete anche guidare". Così recitava una poesia declamata da una bambina ed è proprio in queste poche



righe che è racchiuso il significato di questa magica festa! I nonni...i nostri custodi di memoria e di esperienza con "l'argento nei capelli e l'oro nel cuore", rappresentano sempre più un punto di riferimento affettivo, ma anche educativo dei nostri bambini! Più che nonni dovremmo parlare di "supernonni" visto che sono in servizio 24 ore su 24, sempre disponibili e soprattutto instanca-

bili. I bambini di tutte le sezioni del plesso "Carrara Gioia", con diverse modalità, hanno festeggiato questa ricorrenza in particolare i cinquenni delle sez. A-F-I hanno dato vita ad un vero spettacolo attraverso declamazioni di poesie, filastrocche e canti. Non poteva mancare il loro intervento, i protagonisti di questa festa, i nonni che, ancora una volta, hanno saputo strappare sorrisi ed emozioni ai loro nipotini e alle loro maestre. Una vera improvvisazione fatta di canti popolari e poesie in vernacolo! GRAZIE NONNI!!!

I docenti della scuola dell'infanzia "Carrara Gioia"

LEZIONE DI BULLISMO AL CINEMA

Il 17 gennaio io e la mia classe, con la maestra Antonella, siamo andati al cinema Politeama per vedere il film WONDER. Questo film raccontava la storia di un bambino di 10 anni di nome Hoggy, nato con una malformazione al viso e per questo motivo non voleva farsi vedere da nessuno. Quando usciva, indossava sempre un casco da astronauta! Fino ad allora Hoggy non era mai andato a scuola ma aveva studiato a casa con sua madre e la sua materia preferita era scienze. La mamma riesce a convincere Hoggy a frequentare la scuola media pubblica. Il preside gli presenta tre ragazzi di nome: Jack, Julian, Charlotte i quali dovevano mostrargli la nuova scuola ed essere suoi amici. Però Julian si comportava da bullo con Hoggy, prendendolo in giro per la sua faccia e facendolo soffrire. Jack, invece, era più buono con lui

così diventarono buoni amici fino a quando però, durante la festa di Halloween, Hoggy ascoltò una conversazione tra Jack e Julian, in cui Jack diceva che, se avesse avuto la faccia di Hoggy, si sarebbe ucciso! Da quel momento, Hoggy non gli parlò più per molto tempo fino a quando, grazie a Summer, una loro amica comune, riuscirono a chiarirsi ritornando nuovamente amici. Durante la gita di fine anno, Hoggy fu preso in giro da alcuni ragazzi di 3^a media ma per fortuna a difenderlo c'era non solo Jack ma anche tre compagni che prima lo maltrattavano. Alla premiazione di fine anno

per il bambino più buono della scuola, il premio fu dato proprio a Hoggy perché, grazie a lui, i bambini che prima si comportavano da bulli diventarono più buoni verso gli altri. Questo film mi è piaciuto tanto, mi ha molto emozionato soprattutto quando, alla fine del film, Hoggy riesce a diventare amico di tutti. Questo film mi ha fatto capire che non bisogna discriminare nessuno e che il bullismo invece procura tanta sofferenza inutile,

Vincenzo Paganelli 5^a B



EVVIVA ... AL CINEMA!

Il 17 gennaio molte classi del nostro istituto si sono recate al cinema per assistere alla visione del film "Wonder" tratto dall'omonimo romanzo scritto da R.J. Palacio pubblicato nel 2012. La storia del piccolo Auggie Pullman, nato con una sindrome rara che ne ha causato una malformazione facciale, ha coinvolto ed emozionato tutti, alunni ed insegnanti. Una favola gentile sulla differenza che non dobbiamo negare ma piuttosto abbracciare ed includere per essere in grado di scegliere "tra l'essere giusti o l'essere gentili, sempre l'essere gentili"

**Maestra Valeria con gli alunni
delle classi 2 F/G**



GIORNATA FAI a Trani

Il primo dicembre 2017, io e la mia classe, accompagnati dalla maestra Antonella, dalla rappresentante Grazia e da alcune mamme, siamo andati a Trani per la giornata FAI d'inverno. L'appuntamento era in stazione alle 8:30 per prendere il treno delle 8:54. Appena arrivati a Trani, dopo una lunga strada, siamo arrivati in Piazza Cesare Battisti dove abbiamo trovato i "ciceroni",

cioè ragazzi di 1°, 2° e 3° media che, per prima cosa, ci hanno spiegato cosa significa FAI, cioè Fondo

Ambiente Italiano. *Lo sapete a cosa servono i soldi che noi paghiamo al F.A.I. come contributo?* Beh, servono per la ristrutturazione dei beni culturali e dei monumenti visitati da noi italiani. Con loro siamo andati a visitare la **Giudecca**, ovvero il luogo dove si trovano tutte le sinagoghe di Trani. Alcuni ragazzi ci hanno spiegato come vivevano gli ebrei nel Medioevo e nell'attualità. Ci hanno anche detto che chi non professava la religione cristiana veniva perseguitato o ucciso. Come prima tappa, abbiamo visto la sinagoga di S. Anna, che è la più importante: prima è stata una sinagoga, poi una chiesa cristiana perché gli Ebrei si dovettero convertire

al Cristianesimo, ora invece è un museo che contiene i resti della sinagoga e della chiesa cristiana. Il "cicerone" Luigi ci ha descritto l'esterno del museo: le pareti in pietra originaria di Trani e la cupola esagonale sul tetto. Una volta entrati, abbiamo incontrato altre due ragazze che ci hanno dato informazioni sull'interno. L'edificio era suddiviso in due piani:

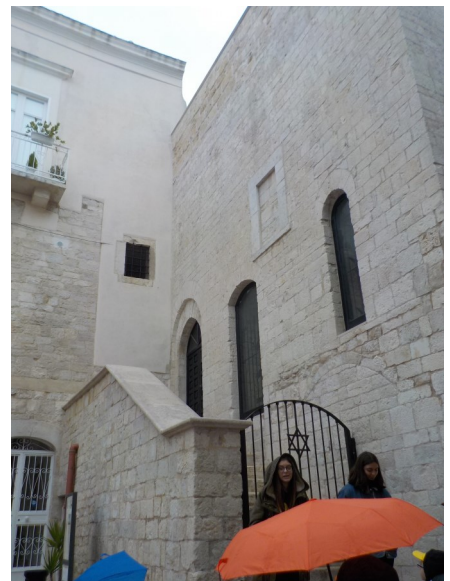
al piano terra c' erano due altari, uno ebreo (in cattive condizioni) e uno cristiano (più recente). Qui le guide ci hanno mo-

strato delle fonti letterarie ebraiche. Subito dopo, a gruppi di nove, siamo scesi nella cripta dove c'erano tombe con scritte in latino dette epitaffi; poi c' era un ossario comune e una buca profonda dove si mettevano i teschi, non presenti. Come seconda tappa, abbiamo visto solo dall' esterno, perché non è visitabile, la sinagoga di S. Leonardo, oggi diventata un magazzino. Continuando il nostro percorso, siamo giunti alla sinagoga Scolanova, chiamata così perché anticamente non si pregava soltanto, ma si studiava e si svolgevano molte attività.

Oggi in questa sinagoga è stata tolta la fonte purificatoria, (dove gli Ebrei si lavavano per

purificarsi come avviene con la nostra Confessione) e l' accesso è consentito solo agli Ebrei che vi svolgono le loro funzioni. L' ultima sinagoga visitata è stata quella di S. Pietro che è diventata un appartamento privato. Per noi questa è stata un'esperienza istruttiva e interessante perché abbiamo arricchito il nostro bagaglio culturale, imparando l'organizzazione sociale e culturale degli Ebrei.

**SERGIO RUGGIERI -
ANTONELLA VALENTE 5^ B**



La redazione

Direttore

Prof.ssa Maura Iannelli

Redazione

Ins. Lorenzo Sciascia
Ins. Antonella Occhionigro

Hanno collaborato a questo numero:

Gli alunni del terzo Circolo
Ins. Marilena Carito
Ins. Valeria Belsito
Ins. Violetta Giacomino
Ins. Pasqua Ventura
Ins. Loredana Di Clemente
Le Docenti di Carrara Gioia

UNA LEZIONE SPECIALE

Il 15 novembre 2017, a scuola sono venute due signore dell'Associazione "SAVE", che si chiamavano Valentina e Marinetta, una psicologa e l'altra avvocato.

Ci hanno raccontato che aiutano le persone vittime degli stalker e dei bulli (che si trovano soprattutto nelle scuole medie).

Poi ci hanno diviso in gruppi ed abbiamo giocato a "DIRITTI-GAME" con la L.I.M. Un bambino di ogni gruppo teneva delle palette con le lettere "A", "B", "C", "D", "E". Sulla L.I.M. apparivano delle domande e sotto, in ordine alfabetico, le risposte.



Noi eravamo il colore rosso e decidevamo con la maggioranza. Dopo il gioco ci hanno fatto vedere, sempre sulla L.I.M., dei video che parlavano del bullismo: nel primo c'era un ragazzo che veniva picchiato da altri due, uno di questi ragazzi ha ripreso la vittima col cellulare mentre veniva picchiato e dopo ha pubblicato il video su Facebook.

Non solo c'è il reato di maltrattamento ma anche quello di violazione della privacy perché hanno fatto vedere la faccia della vittima. Comunque il ragazzo, pubblicando il video, viene intercettato dalla polizia che va a casa del ragazzo e parla con i genitori.

Poi c'erano altri due video che parlavano sempre di bullismo. Ma

quello che ho descritto è quello che mi ha colpita di più!

MORALE: non bisogna aiutare i bulli a compiere atti di violenza! Se li vediamo o li viviamo dobbiamo avvisare subito i genitori, i docenti e poi anche (soprattutto) la polizia!

Michelle Galantino 5[^] B



L'OPEN DAY

La giornata più bella ed emozionante del mese di dicembre è stata quella dell' OPEN DAY. Nel

pomeriggio di giovedì 14 dicembre 2017, noi ed altri compagni della classe abbiamo partecipato a questo evento, cioè una giornata in cui ab-



biamo mostrato e spiegato ai genitori dei bambini cinquenni delle sezioni dell'infanzia le attività divertenti che svolgiamo con i nostri insegnanti. La maestra Antonella, in precedenza, ci aveva diviso in due gruppi. Alcuni, infatti, dei nostri compagni sono andati in palestra e hanno organizzato dei giochi mostrandoli ai genitori. Con questi hanno illustrato il "diritto al gioco". L'altro gruppo invece, composto da noi tre più Antonella, Rebecca

e Domenico, è salito al primo piano. Eravamo ansiosi e impauriti ma nello stesso tempo felici ed entusiasti per il nostro traguardo raggiunto. Nell'androne, su un tavolo, la maestra Antonella aveva sistemato alcuni lapbooks di scienze preparati da noi, un plastico con il Sistema Solare e sul mu-

ro cartelloni con alcuni diritti dei bambini, anche questi ultimi preparati da noi. Quando i genitori sono saliti, accompagnati dalla maestra, abbiamo recitato il discorso di benvenuto e descritto il laboratorio di scienze, poi abbiamo messo in atto il "diritto all'istruzione" illustrando il plastico del Sistema Solare e il lapbook dell' Universo.



Le nostre esposizioni sono state, per i genitori, chiare e convincenti, infatti quando abbiamo concluso ci hanno applaudito molto forte e la maestra Antonella ha ricevuto tanti complimenti. Noi siamo stati felici di aver fatto parte di questa esperienza, perché è stato ammirato l'impegno di noi bambini e quello della maestra. Questo pomeriggio è stato molto emozionante perché abbiamo superato la paura di parlare in pubblico. Per questo, noi ringraziamo la maestra Antonella nell'averci sostenuto sempre!

Ci auguriamo per la nostra scuola che l'anno prossimo ci siano più iscritti alla prima classe della scuola primaria così il nostro impegno sarà premiato!

Mastrototaro Sonia - Ruggieri Sergio - Sannicandro Vera 5[^] B